

Data	Testata	Edizione	Pagina
04.12.16	Quotidiano	Cal	6



di PASQUALINO RETTURA

LAMEZIA TERME – L'11 dicembre gli impianti per il trattamento dei rifiuti di Catanzaro e Lamezia Terme potrebbero chiudere. E questo perché la Regione Calabria ha un debito con la Daneco di oltre 12 milioni di euro. Per il rilevante credito ora la Daneco ha inviato un preavviso di interruzione del servizio per "grave violazione del rapporto contrattuale con la Regione Calabria". "Siamo costretti a comunicare – si legge nel preavviso di interruzione del servizio che la Daneco ha inviato al presidente della Regione Calabria, ai sindaci di Catanzaro e Lamezia Terme, al prefetto di Catanzaro, al procuratore generale della Repubblica di Catanzaro e ai sindacati Cgil e Cisl – che in mancanza del pagamento delle nostre spettanze entro il 10 dicembre 2016, saremo costretti ad interrompere (secondo le modalità di legge) il servizio pubblico di trattamento dei rifiuti solidi urbani presso gli impianti di Lamezia Terme e di Catanzaro (località Alli) per causa di forza maggiore". Nella lettera di preavviso, la Daneco scrive che "per il servizio svolto a favore della Regione Calabria, la società Daneco alla data del 30 giugno 2016, risultava creditrice nei confronti dell'ente concedente dell'importo complessivo di 12.758.117,61 euro, salvo aggiornamento di periodo. Detto importo, peraltro oggetto di infruttuosi tentativi di conciliazione con la Regione Calabria instaurati fin dal mese di novembre 2014, è stato ripetutamente richiesto all'ente debitore (Regione Calabria). Le ultime comunicazioni rivolte al presidente della Regione Calabria sono del 15 settembre e 26 ottobre 2016". Per la Daneco, "il perpetrato inadempimento in violazione del rapporto sinallagmatico da parte della Regione Calabria induce in-

giustificata gestione finanziaria per la scrivente impresa, con grave, conseguente pregiudizio per il rispetto degli impegni assunti verso ottanta lavoratori dipendenti impiegati in loco e verso terzi nonché con potenziale compromissione della stabilità economica e finanziaria dell'impresa stessa". Da qui la comunicazione dell'interruzione del servizio in mancanza del pagamento entro il 10 dicembre, "con riserva di tutelare i nostri diritti – scrive ancora la Daneco – presso tutte le sedi competenti e fiduciosi che la situazione possa risolversi entro il termine indicato, sicché venga evitato nocimento alla comunità locale e grave pregiudizio per la stabilità del posto di lavoro di ottanta lavoratori dipendenti e delle maestranze varie altrove impiegate".

■ AMBIENTE La società che gestisce il trattamento dei rifiuti di Lamezia e Catanzaro chiede alla Regione il pagamento di 12 milioni di euro di arretrati

La Daneco minaccia la chiusura

L'11 dicembre annunciato il blocco del conferimento se non sarà liquidata la cifra